Milan a Fuorigrotta e Juve al «Comunale»

A NAPOLI E FIRENZE I BIG-MATCH

La corona dei welter perduta da Bossi è tornata in Italia

Bertini «europeo»

Mack K.O. al 13° round

Da Villacampo

Atzori battuto per k.o.t.

Nostro servizio

MANILA, 18.

Il sogno mondiale di Fernando Atzori è svanito questa sera sul ring dell'«Araneta Collseum» di Manila sotto i pugni del Filippino Bernabe Villacampo al quale sono bastate sei riprese per superare il campione europeo dei pesi mosca e inserirsi così d'autorità nell'orbita del titolo mondiale della categoria. Il pugile locale si è imposto con un verdetto di K.O. tecnico alla fine della sesta ripresa, ma in verità si è trattato di un abbandono del sardo che non ha ripreso il combattimento all'inizio del settimo assalto. Il successo di Villacampo, comunque, è stato netto ed ampiamente meritato anche se Atzori, nel corso della terza ripresa, si è infortunato al braccio destro ed ha sostenuto gli ultimi tre round sofferente e in evidenti condizioni di inferiorità. Il filippino, tuttavia, aveva già mostrato di che panni vestiva già nella prima ripresa quando con un potente sinistro al viso aveva mandato al tappeto il campione europeo, il quale si era alzato prontamente ma era stato contato per i regolamentari otto secondi. Il pugile italiano nelle successive riprese ha risentito indubbiamente del colpo ricevuto in apertura di combattimento ed ha dovuto incassare ancora numerosi destri e sinistri dell'incalzante avversario. Il sardo ha tentato di reagire alla situazione, in qualche occasione ha replicato all'iniziativa del filippino ma questi non gli ha mai concesso tregua. Così, al termine della sesta ripresa, Atzori è tornato al proprio angolo scuotendo ripetutamente il capo all'indirizzo del suo secondo, Guido Mazzinghi, e, dopo l'intervento del medico, al suono del gong per l'inizio della settima ripresa, mentre il campione europeo è rimasto seduto, l'arbitro ha decretato la vittoria di Villacampo per K.O. tecnico.

a. w.

BOLOGNA, 18

Silvano Bertini ha conquistato la corona europea dei pesi welter battendo per K.O. alla 13ª ripresa il campione in carica, quell'Edwin Mack delle Antille olandesi che a sua volta l'aveva strappata a Carmelo Bossi.

Prima ripresa: Sinistro di assaggio di Bertini parato da Mack, quindi Bertini insiste con gancio sinistro un paio di volte ma il campione schiva e reagisce con un paio di sinistri al viso.

Seconda ripresa: Mack è mobile sulle gambe e manovra di sinistro con «diretti» veloci. Un gancio sinistro di Bertini raggiunge Mack. Successivamente Bertini schiva un velocissimo colpo del campione. Duro scambio di ganci sinistri e destri, poi un destro e un sinistro di Mack che il toscano accusa tanto che deve aggrapparsi per rimanere in piedi. Mack cerca di insistere ma l'italiano riesce a giungere al gong senza altri danni.

Terza ripresa: Ancora il sinistro di Mack al lavoro. Bertini si fa più cauto. Tentativo di destro e sinistro di Bertini, che riprende fiducia e si porta più volte all'attacco colpendo al fegato con un gancio doppiato da un destro.

Quarta ripresa: Bertini cerca di mantenere sempre la distanza e di boxare in linea. Riesce poi a piazzare qualche destro e sinistro di buona fattura ma senza potenza. Mack finisce con un destro al corpo.

Quinta ripresa: Mack tenta di sorprendere Bertini. Due buoni colpi di destro e sinistro gli riescono verso la fine della ripresa ma l'arbitro lo ferma per un colpo basso.

Sesta ripresa: Bertini esordisce con un bel destro poi i due pugili si studiano per un certo periodo e il pubblico fischia. Bertini sul finire riesce a piazzare alcuni colpi.

Settima ripresa: Scambio di sinistri e gancio sinistro del toscano al viso di Mack. Ancora due destri di Bertini al viso poi un diretto sinistro di Mack. Il toscano si scalda e aumenta il ritmo, aggredisce Mack con un paio di serie ma il negro riesce a contenerlo abbastanza bene.

Ottava ripresa: Mack è ora più prudente e guardingo. I due pugili si studiano a lungo poi Bertini porta due belle serie a due mani.

Nona ripresa: Mack con un sinistro raggiunge Bertini, ma il toscano replica con un destro al viso. Montante allo stomaco di Bertini seguito da sinistri e destri al viso del negro.

Decima ripresa: Mack pesta i piedi a Bertini e lo coglie con un destro. Bertini reagisce con un sinistro e con colpi a due mani. Il campione tiene la guardia bassa ma il toscano non si lascia sorprendere.

Undicesima ripresa: i due lottano al centro del ring e Mack tenta il colpo risolutore, ma Bertini risponde di sinistro e di destro. Il campione raggiunge Bertini con un sinistro ma questi reagisce. I due pugili appaiono stanchi.

Dodicesima ripresa: Mack piazza un buon sinistro al volto subendo la immediata risposta di Bertini che lo spinge poi fuori dalle corde. Lo sfidante continua a due mani, Mack si aggrappa e usa anche la testa. Il campione deve subire parecchie serie al corpo e un uno di queste, contro le corde, untramb. cadono al di là del «ring». Bertini rientra subito mentre l'arbitro conta il negro che si affretta a sua volta a rientrare e deve subire una lunga serie a due mani. Il pubblico è tutto in piedi ed i due proseguono a colpirsi anche dopo il suono del gong. Ripresa di Bertini.

Tredicesima ripresa: Bertini continua ad aggredire Mack ed affonda ora maggiormente i colpi. Lo raggiunge con montanti destri doppiati da ganci sinistri. Mack lascia l'iniziativa all'avversario e lo attende colpendo di rimessa. Il toscano aumenta il ritmo e, in seguito ad una violenta scarica, conclusa con un sinistro doppiato da un destro alla mascella, spedisce Mack fuori dal ring. Mack rimane fermo fino al conto totale.

Il dettaglio tecnico

PESI SUPERWELTERS: Stella (Udine) kg. 68,400 e Hovei Kofi (Ghana) kg 68.400 pari in 6x3'.

PESI PIUMA: Farinelli (Bologna) kg 56 b. Romani (Forlì) kg. 56 ai punti in 8x3'.

PESI MEDIOMASSIMI: Macchia (Ferrara) kg. 80 b. Claris (Genova) kg 77,600 per K.O.T. alla sesta ripresa (1'15").

PESI WELTER (Campionato d'Europa): Bertini (It) batte Mack (A O) per K. O. al 13° round.

Oggi a San Siro

Agaunar da battere

A Milano si corre oggi il Premio UNCAT (L. 15.000.000, m. 3000) che vedrà a confronto Agaunar, grande favorita della corsa, con Fosfa, Beethoven, Solano, Barbablu, Po, Sacripante, Gladio e Zizi. Dopo Agaunar meritano la citazione Barbablu e Gladio. Ed ecco i nostri favoriti per le altre corse: 1. CORSA: Dufy, Ulester di J.; 2 CORSA: Flint, Negi, 3 CORSA: Frindolo, Calais, Brunellesca, 4 CORSA: Scoth Holiday, Saggio; 5 CORSA: Sotero, Adriatico e Bolibin, 7 CORSA: Lodovico, Belfagor, 8. CORSA: Rema, Rico, Barents.

Tor di Valle

A Roma è in programma il Premio Fregene (Tordivalle, ore 14,30) in cui Palladio gode i favori del pronostico rispetto a Petra, Pierfranco e Pretorio. Ecco le nostre selezioni per le altre corse: 1. CORSA: Cipselo, Globor; 2 CORSA: Opera, Dewey, Ardea; 3 CORSA: Juvena, Lerido, Berliche, 4 CORSA: Prisma, Juazan, Ortovero, 5 CORSA: Optima Jet, Gibs, Spartivento; 6 CORSA: Letopolis, Le Kef, Possanza; 7 CORSA: Quitti, Braciano, Bergolo.

I risultati di ieri

1. Corsa: 1) Gubana; 2) Silvery - 19, 15, 23 (62) — 2 Corsa: 1) Leamington; 2) Santa Croce - 22, 14, 17 (37) — 3 Corsa: 1) Bacchor, 2) Brenden - 62, 38, 17 (74) — 4 Corsa: 1) Granzo; 2) Stampa, 3) Chaperon - 165, 31, 15, 19 (466) 5. Corsa: 1) Germain; 2) Acalo 61, 19, 13 (45) — 6. Corsa: 1) Nardini; 2) Romiti - 22, 10, 10 (27) — 7. Corsa: 1) Agus, 2) Tanno - 24, 13, 34, 24 (216)

Il turno appare favorevole al Cagliari che giocherà in casa della Samp - Il Bologna a Palermo

Roma a Bergamo per non perdere

Penultima giornata del girone di andata: è in palio il titolo di campione d'inverno, con tre candidati quasi sulla stessa linea, ovvero Cagliari e Fiorentina al primo posto ex aequo, e Milan al secondo ad un punto. Chi la spunterà? Forse bisognerà attendere lo sprint sul traguardo dell'ultima giornata per rispondere all'interrogativo: per ora però si può dire che il turno appare favorevole (sulla carta almeno) al Cagliari chiamato a visitare il campo della Samp, mentre più difficili appaiono i compiti della Fiorentina (che deve ospitare la Juventus) e del Milan (che deve visitare il campo del Napoli).

Aggiunto che nel contorno spiccano anche parte di buon interesse, come Atalanta - Roma, Inter - Verona e Palermo - Bologna, passiamo subito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

FIORENTINA (20) JUVENTUS (15) — *Il pronostico è tremendamente difficile per il match di Firenze, perché se si conosce il rendimento elevato, costante, dei viola, invece dai bianconeri ci si può attendere di tutto: un clamoroso crollo o una nuova impennata come quella di domenica a San Siro contro l'Inter. Comunque così come stanno le cose si può concludere che la Fiorentina ha un leggero margine di vantaggio nel gioco dei pronostici: pure molte sono le probabilità di un pareggio, mentre una vittoria della Juve è considerata come una «sorpresa».*

NAPOLI (12)-MILAN (19) — *Il Milan edizione esterna non ha fatto finora gran che: e pertanto è difficile che riesca a violare il Fuorigrotta tanto più che presenterà Rivera acciaccatello (quattro punti ad un piede per l'infortunio subito domenica), tanto più che il Napoli appare in leggera ripresa, come ha dimostrato anche domenica a Cagliari. E spera molto che Altafini (anche lui sul piede di partenza) voglia congedarsi con una prestazione maiuscola, contro la sua ex squadra rossonera. Ma tutto sommato il pari resta il risultato più probabile.*

SAMPDORIA (9) CAGLIARI (20) — *C'è stata «maretta» in settimana a Genova: non tanto e non solo per la sconfitta di Vicenza, ma soprattutto per il modo con cui si è determinata, e per il punteggio troppo gravoso. In conseguenza la Samp (che recupera Vincenzi) ce la metterà tutta per rifarsi subito, anche se l'occasione non è delle migliori, perché a sua volta il Cagliari edizione esterna vuole riprendere il terreno perduto domenica con il Napoli. Probabile dunque che finisca con un pareggio che contenti tutti.*

ATALANTA (11)-ROMA (13) *L'Atalanta edizione interna è imbattibile: chiedere informazioni al Verona... Cosicché Herrera (che ancora non ha deciso la formazione) punterà soprattutto all'obiettivo del pareggio, badando a non scoprirsi. E chissà che poi, con i contropiedi di Cordova e Landini, non ci scappi anche un risultato migliore per la Roma? Capita tante volte che vai a cercare solo un punto e ne prendi invece due...*

INTER (14) VERONA (12) - *L'Inter ha urgenza di rifarsi della clamorosa sconfitta subita domenica ad opera della Juve: certo anche il Verona ha perso brutto e vorrebbe riscattarsi, ma tra le due è la squadra nero azzurra quella che ha le maggiori probabilità di raggiungere l'obiettivo.*

TORINO (10) VARESE (11). *Il Torino ha rotto l'incantesimo domenica a spese del Bologna: e poiché la crisi derivava soprattutto da motivi psicologici piuttosto che da fattori tecnici, ci sono molte probabilità che i granata facciano il «bis» ora che sono tornati con il morale risollevato. Tanto più che il Varese fuori casa vale pochino...*

LANEROSSI (10) PISA (8). *I toscani che giocano bene ma non riescono a fare punti, hanno ben scarse probabilità di migliorare la loro precaria situazione di classifica proprio in casa del Vicenza, che in casa concede poco o niente agli ospiti.*

PALERMO (12)-BOLOGNA (12) — *I rossoblu, salvo per la clamorosa vittoria di Firenze, non hanno preso altri punti in trasferta. Il Palermo invece tra le mura amiche si trasforma e pur stentando a causa della scarsa prolificità del suo attacco, riesce sempre a fare bottino. Come dire in conclusione che il pronostico non si discosta dalla vittoria dei locali o dal pareggio.*

r. f.

Gli arbitri

SERIE A

Atalanta-Roma: Toselli; **Fiorentina-Juventus:** Monti. **Inter-Verona:** Picasso; **Lanerossi V.-Pisa:** Carminati; **Napoli-Milan:** Lo Bello; **Palermo - Bologna:** Bernardis; **Sampdoria-Cagliari:** D'Agostini; **Torino-Varese:** Francescon.

SERIE B

Bari-Livorno: Gussoni; **Brescia-Ternana:** Di Tonno; **Catania-Reggina:** Michelotti. **Como-Perugia:** Bigi; **Lazio-Modena:** Bianchi; **Lecco-Catanzaro:** Barbaresco; **Mantova-Padova:** Branzoni; **Monza-Foggia:** Gonella; **Reggiana-Genoa:** Motta; **Spal-Cesena:** Vacchini.

Il campionato di serie B

Brescia e Lazio in casa per rafforzare il primato

Il Modena non dovrebbe costituire un pericolo per i romani — Ternana osso duro per le «rondinelle»

Sembra un turno di transizione, di quelli tranquilli tranquilli, fatti a posta per far riprendere il fiato alle squadre più malconce, un turno per niente suscettibile di determinare modifiche di rilievo in classifica, nè tanto meno di creare situazioni nuove di un certo interesse.

Questo il giudizio che si può dare a prima vista, la sensazione che si prova a leggere il tabellino delle partite in programma. E tuttavia c'è sempre da diffidare di questi turni placidi, in un campionato tormentato come quello della serie B. E' proprio approfittando di questi turni tranquilli che qualche squadra spera di rimettere in sesto la classifica, quanto non addirittura di sferrare un imprevisto attacco alle posizioni avversarie.

Tanto per dirne una, per fare una ipotesi assai azzardata, che valga tuttavia a dare il senso di quanto s'è detto, che cosa accadrebbe in classifica se il Livorno profittasse di una distrazione del Bari? Quale nuova situazione si verrebbe a determinare se la Reggina smentisse a sette giorni di distanza la ritrovata baldanza del Catania dopo la vittoria sul Brescia? Abbiamo voluto fare degli esempi azzardati, s'intende, di mostrare che da questi turni tranquilli può sempre scaturire la grossa sorpresa. E comunque sono casi che si possono verificare. Certo il Bari sta dimostrando una saldezza morale non comune. Un po le cose non gli sono andate per il verso giusto, poi arriva la Lazio e ne evidenzia qualche lato debole, infine Tentorio e Fara vengono a mancare tutti e due assieme (e per Fava ci vorranno circa tre mesi per rimetterlo in sesto) ma il Bari resiste, va a Mantova, ottiene il suo punto, si mantiene al terzo posto in classifica, e si appresta ad affrontare il Livorno con una formazione d'attacco per migliorare la sua posizione di classifica, pur non nascondendosi le difficoltà alle quali va incontro per la riconosciuta tenacia dei labronici che sono in sensibile ripresa da qualche settimana, come ampiamente hanno dimostrato domenica scorsa a Foggia, pur dovendo soccombere per una schiacciante inferiorità numerica determinatasi nel corso della gara. Ma al Bari non resta altra scelta se vuole mantenersi sulla cresta dell'onda: di pareggi ne ha già ottenuti dieci, e in serie B vige sempre la legge che è meglio il punto che niente, tuttavia ai successi interni almeno a quelli, non si può rinunziare se si vogliono avere aspirazioni di primato.

D'altronde c'è un pericolo che il Bari non si nasconde: questo pericolo si chiama Brescia e Lazio, due squadre che potrebbero d'un tratto mettersi a correre a passo più spedito, lasciando il Bari a lottare per una sola probabilità contro il Foggia, il Genoa, il Como, la Reggina e chiunque vorrà farsi avanti. Importantissima dunque, questa partita per il Bari, per mantenersi in linea.

E difatti la Lazio e il Brescia giocano in casa, la Lazio contro un Modena che non dovrebbe essere ancora in condizione di metterla in difficoltà (e comunque Lorenzo comincia anche lui a tentare i suoi bravi esperimenti per migliorare e rendere più robusto il quadro d'assieme: il rilancio di Morrone, innestato in una formazione che si era egregiamente battuta, significa solo questo!) e il Brescia contro la Ternana, e qui il discorso è necessariamente più involuto perchè se al Brescia va sempre fatto tanto di cappello, alla Ternana bisogna sempre riconoscere la possibilità di potere ottenere un successo, anche fuori casa, anche in casa del terribile Brescia: e non per simpatia, ma perchè si raccomanda — la Ternana — con i suoi risultati, con il suo brillante comportamento.

Foggia e Genova, invece, giocano fuori casa. Il Foggia deve necessariamente ottenere qualcosa a Monza. Lo impone la sua classifica. Altrimenti sarà poi costretto ad un duro inseguimento. E se è vero che il Monza ogni tanto ha una fiammata, è anche vero che non si è stabilizzato su un rendimento medio tale da potere decisamente impedire al Foggia (nel quale rientrano Nuti e Delle Vedove) di poter conquistare un risultato positivo.

Eguale discorso va fatto per il Genoa che, tuttavia, incontrerà la sua brava resistenza a Reggio Emilia, contro una squadra che non brilla, che non s'accende, ma che il punto lo rimedia quasi sempre, e che in casa non ne cede molti. In questo caso tutto dipende dal Genoa, dalla sua condizione, dalla sua tranquillità.

Un brutto cliente invece si presenta al Como: il Perugia E' favorita la squadra di casa, certo, ma quante volte il Perugia ha modificato, con pieno merito, il pronostico? E dunque, attenzione allora anche a quello che può succedere in riva al Lario.

A Catania un confronto di fuoco: Catania-Reggina. Hanno lo stesso ruolino di marcia, la stessa classifica, lo stesso misurato passivo. La Reggina ha segnato qualche goal in più, perchè ha più estro. Hanno forse la stessa nascosta aspirazione di inserirsi nel colloquio di alta classifica. Stentano a concretizzarla, la Reggina perchè è sbadata, il Catania perchè gli manca un attaccante di punta da affiancare a Cavazzoni.

Il Catania è galvanizzato dal successo sul Brescia, la Reggina medita sul punto perso in casa contro la Lazio. Può accadere tutto. Anche che diano luogo ad una bella, entusiasmante partita, disposte come dovrebbero essere a darsi battaglia coraggiosamente, senza infingimenti tattici o di intenzioni.

Il Mantova è favorito nel confronto casalingo con il Padova, la Spal altrettanto contro il Cesena, anche per non scupare l'ultimo brillante risultato. Lecco e Catanzaro giocano sul filo dell'equilibrio.

Michele Muro

Oggi le elezioni comunali

Cacciatori: un voto per «Rinnovamento»

Oggi dalle ore 8 alle ore 21 nelle sottosezioni di appartenenza (e dalle 8 alle 22 in via Calzaiuoli per gli iscritti alla sezione centrale) si vota per la elezione del Consiglio Direttivo della Sezione comunale di Roma della Federcaccia.

La lista «Rinnovamento», che dopo la schiacciante vittoria elettorale dell'agosto scorso dirige la sezione, si ripresenta agli elettori (per fine del ciclo olimpico) forte di nuove forze. Le elezioni di oggi sono molto importanti perchè gli eletti amministreranno la sezione fino alla fine del prossimo ciclo olimpico, cioè per quattro anni, e perchè la direzione della sezione è uno strumento di notevole valore per la lotta contro il ristretto gruppo di potere e contro i forzi del privilegio che hanno rovinato la caccia in Italia. I cacciatori romani certamente si recheranno quindi alla battaglia per il rinnovamento delle strutture venatorie nel nostro paese e per creare migliori condizioni di caccia per tutti i liberi cacciatori non si potrà vincere votando per uomini come quelli che si nascondono dietro la lista di «Roma Venatoria» che ormai dopo le tristi vicende del passato non hanno più diritto a prove di appello già ripetutamente concesse e sempre fallite. Del resto per capire chi sono questi uomini basta guardare a come si muovono in questi giorni per oggi: tutto per fare un esempio hanno convocato la assemblea dei cacciatori di Campino mettendo in più i soliti pacchi di cartucce e macchine fotografiche offerte dal loro capolista. Al termine dell'assemblea i cacciatori dovranno poi recarsi a votare, per la cronaca. Sono gli stessi metodi che a Napoli usava Don Lauro. Fare assemblee il giorno delle votazioni è contro ogni regola elettorale e contro ogni principio democratico della cosa comunque è stata investita ieri sera la presidenza del CONI. Comunque i cacciatori non si lasceranno abbindolare da un pacco di cartucce e voteranno per gli uomini della lista «Rinnovamento» che danno le garanzie di una lotta a fondo contro il riservismo, contro il privilegio, contro il governo perchè provveda a ristabilire in Italia le condizioni di caccia attraverso un adeguato intervento finanziario.

Automobilismo

Vince Rindt Amon terzo

AUCKLAND, 18

Alla fine ce l'ha fatta. Lo austriaco Jochen Rindt, sempre primo nelle prove ufficiali e sempre battuto nelle gare di questa coppa della Tasmania, ha vinto meritatamente il Gran Premio di Lady Wigram, svoltosi sulla pista dell'aeroporto di Christchurch, terza gara della «Tasman Cup».

Il compagno di squadra di Rindt, il campione del mondo, l'inglese Graham Hill, si è piazzato secondo, spingendo il gran favorito Christ Amon, il neozelandese della Ferrari, al terzo posto.

E' stato quindi un successo pieno della Ford Lotus, battuta nelle prime due prove di Auckland e Levin dalla Ferrari Dino sei cilindri di Amon.

Dopo questa gara, Amon si trova sempre in testa alla classifica della Coppa con 22 punti, e Rindt è salito al secondo posto con 15 punti scavalcando Courage che ha 13 punti.

Al termine della gara Amon ha dichiarato di non aver potuto fare di più a causa di alcune note alle sospensioni che gli hanno fatto prendere con prudenza alcuni tratti tortuosi del circuito nella fase finale della corsa.

Rindt, comunque, è balzato in testa non appena si è abbassata la bandierina dello starter ed è rimasto al comando della corsa fino alla fine. Dietro di lui, Hill ed Amon hanno dato vita ad un inseguimento che è morto sul tanto con il taglio del traguardo da parte del vincitore.

Sia Rindt che Hill hanno terminato la gara con le vetture danneggiate nel tratto anteriore, senza però averne risentito.

Ferlaino presidente del Napoli

NAPOLI, 18.

Il nuovo Presidente del Napoli è Corrado Ferlaino, un costruttore edile di 38 anni. Il nuovo Consiglio lo ha eletto con qualche astensione. Egli, dopo avere raggiunto un accordo con il gruppo Lauro, su proposta di Diamante, è stato dapprima eletto nel Consiglio e poi presidente. Ha chiesto ventiquattro ore di tempo per sciogliere la riserva. Comunque sulla sua accettazione non dovrebbero esserci dubbi. La votazione è avvenuta con l'assenza di Fiore che, dopo essersi dimesso da amministratore delegato della società, aveva abbandonato il Consiglio e ceduto le sue azioni al socio Donadio.

Che l'ingegner Ferlaino aveva buone possibilità di ottenere la presidenza lo si è capito fin dall'inizio della riunione quando si è appreso che egli si era assicurato il pacchetto azionario dello scomparso presidente Corcione pagandolo 120 milioni (il valore delle azioni supera di poco i 21 milioni). E' stata questa operazione a mettere in difficoltà e forse addirittura in crisi il gruppo Fiore al quale lo stesso ingegner Ferlaino apparteneva.

Martedì a Firenze la «juniores»

Per la preparazione della squadra nazionale juniores di calcio, che disputerà gli incontri di qualificazione con il Portogallo per l'ammissione al torneo «UEFA» 1969, sono stati convocati presso il centro tecnico federale di Coverciano (Firenze) entro le ore 17 di martedì i seguenti giocatori: Righi (Bologna), Cacciatori (Cagliari), Bordon e Vecchiè (Inter), Bettega, Jacolino (Juventus), Casone, Maghetini, Riva e Villa (Milan), Fermi (Piacenza), Mozzini (Reggiana), Orazi (Roma), Malesan (Saici Tor Viscosa), Asnicar (Spal).

Squalificati a vita 2 calciatori toscani

FIRENZE, 18.

La Lega regionale toscana ha disposto il ritiro della tessera a due calciatori militanti in squadre toscane: Marcello Benini (Grassina) e Assuero Ugolini (Caldana) I provvedimenti sono stati presi perchè i giocatori sono stati ritenuti responsabili di aver colpito l'arbitro. La Lega, inoltre, ha squalificato per tre anni Giulio Cortina (Gambassi) per offese all'arbitro e per aver tentato di colpirlo.

UN AVVENIMENTO ATTESO DA TUTTI I CACCIATORI: DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE TORNA LA

enciclopedia della caccia

Tutto sulla selvaggina, le armi, i cani, le leggi in 42 dispense settimanali.

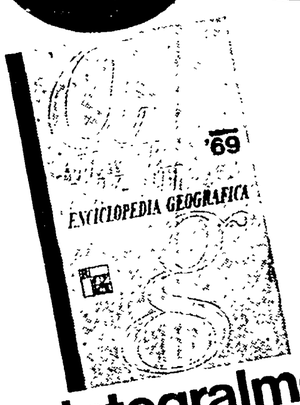
In edicola il primo fascicolo L. 300

SADEA / SANSONI

anno nuovo Atlante Garzanti nuovo

Per chi vuol avere tutte le informazioni sull'economia e sulla situazione politica dell'Italia e del mondo, lo strumento ideale anche quest'anno è: Atlante Garzanti 1969 Enciclopedia Geografica

'69



integralmente aggiornato

Quest'anno, a cinque anni dall'uscita, non solo i dati statistici ma anche il testo è completamente aggiornato: nelle librerie a 1700 lire

Atlante Garzanti

PG 69/1

BAKUNIN

Stato e anarchia e altri scritti. Tradotta integralmente dal testo russo e per la prima volta in Italia l'opera più organica e più lucida del grande rivoluzionario.

da Feltrinelli

successo in tutte le librerie